



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FACOLTA' (DPF)
2023-2025**

Indicazioni approvate dal PQA in data 16 maggio 2023

PREMESSA

Il **Documento Programmatico di Facoltà (DPF)** ha la funzione di esplicitare le attività di ciascuna Facoltà ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'attuazione del Piano Operativo di Ateneo raccordando la Pianificazione Strategica dell'Ateneo con quella delle singole Facoltà.

Il DPF sostituisce, accorpendoli, i seguenti documenti, in uso fino al 2022:

- Documento di programmazione dell'offerta formativa di Facoltà (DA-POF);
- Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la terza missione (DA-RT).

Il DPF, redatto utilizzando il template allegato alle presenti linee guida, deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà e inviato al Rettore, al Direttore Generale, al Presidio della qualità e al Nucleo di valutazione di Ateneo **entro il 31 ottobre 2023**.

A partire dall'anno 2024, la Facoltà effettuerà un monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi definiti e provvederà, se necessario, a riformularli anche in coerenza con l'avanzamento del piano operativo e/o in seguito a cambiamenti rilevanti nel contesto.

Il processo definito in questo documento permetterà sia di "garantire", come sopra detto, la coerenza tra la pianificazione dell'Ateneo e della singola Facoltà, sia anche di rispondere ai requisiti stabiliti nelle Linee Guida dell'ANVUR inerenti al modello di accreditamento periodico di AVA 3, esplicitati in Appendice.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FACOLTÀ (DPF)

Il DPF è strutturato nelle seguenti Sezioni:

A. La Facoltà in breve

Ciascuna Facoltà descrive sinteticamente la composizione del proprio corpo docente e gli altri elementi organizzativi, mettendo in evidenza elementi quali:

- *Numero dei docenti incardinati*
- *Settori disciplinari*
- *Dipartimenti*
- *Impegno didattico docenti*
- *Copertura docenza di riferimento*
- *Corsi di studio attivi*
- *Partecipazione ai Corsi di dottorato (ove presenti)*
- *Partecipazione alle attività delle Strutture di Terza missione (Centri di ricerca, Alte scuole, Tavoli CattolicaPer)*
- *Scuole di Specializzazione (ove presenti)*
- *Eventuali strutture didattiche e di ricerca dedicate alle attività specifiche della Facoltà (ad es. Laboratori, strumentazioni di ricerca, ecc.)*

B. Analisi del contesto

Ciascuna Facoltà, partendo dai dati a disposizione (ad es. Cruscotto Qlik, Fascicolo di Facoltà, verbali delle consultazioni con gli stakeholder, Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di Facoltà, Azioni Correttive dei CdS, Fascicolo Ricerca di Facoltà, Documento di autovalutazione sulla VQR, Fascicolo Terza Missione della Facoltà, SUA TM-IS, ecc.) definisce in breve il contesto di riferimento e identifica, in forma sintetica, i principali punti di forza e di debolezza della Facoltà, prendendo anche in considerazione le relazioni tra le diverse missioni.

C. Linee di azione

Ciascuna Facoltà, a seconda del contesto, dei dati di partenza e in generale dei propri punti di forza e debolezza delineati in precedenza, seleziona i progetti e le azioni del Piano Strategico tra quelli identificati nel Documento Tecnico per la Programmazione Strategica di Facoltà e definisce per ciascuno di essi il proprio contributo in arco di piano¹, in coerenza con il Piano operativo approvato dagli Organi Accademici e Direttivi del mese di Aprile 2023.

Affinché possa essere garantita una organicità a livello di Ateneo dei singoli contributi, è necessario che gli stessi vengano previamente concordati con i Process Owner accademici e amministrativi definiti nel Documento Tecnico per la Programmazione Strategica di Facoltà. Per accompagnare il percorso descritto verranno promossi dei workshop con ciascun Preside e con i Process Owner coinvolti.

Inoltre, la Facoltà può eventualmente identificare ulteriori obiettivi e azioni non ricompresi nel piano di Ateneo, comunque riconducibili ai propri ambiti di responsabilità.

D. Sistema di Assicurazione della Qualità della Facoltà

In questo paragrafo ciascuna Facoltà descrive in breve la propria struttura di Assicurazione della Qualità e i principali processi di AQ gestiti.

Presidio della Qualità di Ateneo

¹ Per l'Offerta formativa, l'ultimo anno accademico dell'arco di piano è il 2025/26.

APPENDICE

Nell'ambito del sistema di Autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è chiamata a esaminare, in sede di visita di accreditamento periodico da parte delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV), i processi e i risultati collegati all'attività didattica, alle attività di ricerca e a quelle di terza missione (TM) svolte dall'Ateneo esaminato.²

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

In particolare:

- **E.DIP.1.1:** “Il Dipartimento [La Facoltà]³ ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.”
- **E.DIP.1.2:** “Il Dipartimento [La Facoltà] ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).”⁴

² Si ricorda che nel nostro Ateneo, in seguito alla riforma dello Statuto attuata nel corso del 2017, le Facoltà sono chiamate ad assicurare, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Senato accademico, lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i dipartimenti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate. A tale riguardo i dipartimenti forniscono il documento contenente le linee prioritarie di ricerca, espressione degli interessi scientifici delle principali categorie di afferenti, redatto annualmente in conformità al «Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla ricerca scientifica». Ai Consigli di Facoltà è pertanto demandato il compito di provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e la validazione della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca.

³ “Laddove nell'Ateneo non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti la valutazione sarà rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.” (Note ai requisiti AVA 3 - ANVUR 13/02/2023).

⁴ “Per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM. Si ricorda che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è quello dei tre anni con una logica a scorrimento e che la pianificazione associata ai Dipartimenti Eccellenti è di cinque anni.” (Note ai requisiti AVA 3 - ANVUR 13/02/2023).